

SAN VIGILIO Questa sera si festeggiano i 60 anni di presenza delle suore Carmelitane

La Raganella fa gli auguri all'asilo

Sul palco, la compagnia Amimevienben con "Pinocchio". Atteso anche il vescovo Lucio

Luigi Ingegneri

ADRIA - Serata speciale, questa sera, alla Raganella per festeggiare i 60 anni di presenza delle suore Carmelitane nella scuola materna "Santa Teresa dei Bambini Gesù" nella parrocchia dei San Vigilio.

Sul palco salirà la compagnia amatoriale Amimevienben con lo spettacolo "Pinocchio" dopo due tentativi andati a vuoto a causa del maltempo.

Atteso uno spettatore d'eccezione: il vescovo Lucio Soravito di Franceschi che ha assicurato la sua presenza. Inoltre, funzionerà a pieno ritmo lo stand gastronomico con tutte le specialità culinarie.

"Una pagina di storia lunga sei decenni - spiega suor Gisella, attuale superiora - Scorrendo sul filo della memoria, quanti nomi affiorano alla mente, quanti avvenimenti, quanti ricordi di ciò che tantissime persone hanno fatto per iniziare, continuare e ampliare questa preziosa istituzione".

La religiosa ricorda che "questa scuola da sempre è un punto di riferimento fondamentale per la



Suor Gisella e don Fabio con alcune volontarie

crescita dei bambini, per la comunità parrocchiale, per la città e il circondario. Fin dal suo nascere, ovvero il primo luglio 1955, è stata affidata alla direzione delle suore Carmelitane di Santa Teresa di Torino in piena collaborazione con il parroco e il personale laico".

La superiora sottolinea il valore aggiunto, sul piano educativo, di tale asilo. "Se la scuola potesse parlare - dice - avrebbe tante belle cose da rac-

contare: i tanti gesti quotidiani di accoglienza; le attenzioni ai bisogni di ogni famiglia; i momenti di festa vissuti insieme a genitori, amici e nonni; le tante ore di volontariato per rendere più belli e funzionali gli ambienti; gli strumenti messi a disposizione per migliorarla e tenerla al passo con i tempi; gli sforzi e i sacrifici delle educatrici che giorno dopo giorno donano amore a tanti bambini. Ma un pensiero particolare -

sottolinea la religiosa - va ai parroci che si sono succeduti e a quello attuale, don Fabio, perché con il loro sostegno, aiuto e soprattutto la fiducia, danno a tutti quella carica in più per affrontare e superare i momenti difficili".

Suor Gisella conclude rimarcando che "tutto questo dimostra che unendo le forze si raggiungono obiettivi importanti per il bene dei nostri bambini".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FASANA S sezione della Fidas

Festa del donatore grande partecipazione

FASANA - Grande partecipazione alla Festa del donatore promossa dal gruppo Fidas di Fasana che ogni anno organizza un momento di raccoglimento davanti al capitello della Madonna del donatore, con la lettura della preghiera scritta dall'allora vescovo di Chioggia monsignor Angelo Daniel. Dopo l'omaggio floreale, fatto da due gemellini del paese, la processione è rientrata nell'azienda Baldisserotto per un momento conviviale, offerto dai donatori. Torte dolci e salate, biscotti, salami e quant'altro sono stati offerti da alcuni abitanti di Fasana, sempre pronti a collaborare con quest'associazione benefica di donatori del sangue. Qualche omaggio è arrivato anche dai donatori giunti dagli altri paesi. Molto sentito è stato, per i numerosi bambini e ragazzi del luogo, e non solo, il momento successivo al buffet, in quanto hanno potuto giocare, correre e divertirsi, conoscersi e scambiare esperienze nella bellissima e suggestiva cornice agreste della tenuta. "Bilancio più che positivo - spiega il capogruppo di sezione Luigi Fornaro - sotto l'aspetto morale e sociale, per il numeroso afflusso di persone delle più svariate età e per l'efficiente organizzazione. Un ringraziamento doveroso va a quanti hanno contribuito, per tutta la settimana, alla realizzazione della manifestazione dal punto di vista religioso, sociale e ricreativo e alla famiglia Baldisserotto, che gentilmente mette a disposizione dal 2009 lo spazio per la celebrazione religiosa e, da due anni, anche per il momento conviviale".

Il capogruppo rivolge anche "un ringraziamento particolare a Tito Lazzari, proprietario del terreno nel quale è ubicato il capitello, che permette a quanti lo desiderano, di fermarsi davanti per una riflessione, una preghiera o per il fioretto per tutto il mese di maggio".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUSER Le iscrizioni devono arrivare entro sabato

Lungo gli argini di Po e Canalbianco bicicletata e assaggio di formaggi tipici

ADRIA - Rinviata domenica scorsa a causa del maltempo, la bicicletata organizzata dall'Auser si svolgerà domenica prossima confidando nella clemenza di Giove Pluvio.

Il programma resta confermato con il ritrovo in piazza Bocchi alle 9 davanti alla sede della Pro loco e partenza circa mezz'ora dopo.

Il percorso prevede le riviere Roma, Matteotti e Amolaretta, quindi ponte Bettola, località Piantamelon, argine destro del Canalbianco, fino a Cavanella Po con sosta e visita all'azienda agricola Dal Pastore. Qui è previsto

uno spuntino, ma sarà anche possibile assaggiare le specialità di formaggi tipici prodotti dall'azienda. Nel secondo tratto di pedalata si raggiungerà l'argine sinistro del fiume Po, quindi Mazzorno, Bottrighe, l'oasi Wwf di Panarella dove ci sarà il pic-nic; quindi rientro, passando per Curicchi e ritorno in piazza Bocchi. Il servizio di ristorazione è offerto da Coop Adriatica. Le iscrizioni si raccolgono entro sabato rivolgendosi all'Auser o alla Pro loco.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULSS 19 Questa sera nella Casa delle associazioni

Si proietta il film "Sul lago dorato" il progetto per combattere l'Alzheimer

ADRIA - CinemAlzheimer è la nuova iniziativa messa in campo dall'Ulss 19 per "offrire un'occasione di formazione e sostegno - si legge in una nota dell'azienda sanitaria - a chi si prende cura dei malati di Alzheimer come familiari, badanti, operatori socio-sanitari e volontari".

Questa sera è in programma il film "Sul lago dorato" del regista Mark Rydell con la magistrale interpretazione di Henry Fonda e Katharine Hepburn.

L'appuntamento è per questa sera alle 21 nella Casa delle associazioni con

ingresso libero. Saranno presenti anche medici e specialisti per avviare, prima e dopo la proiezione, il dibattito con il pubblico. Il CinemAlzheimer proseguirà tutti i giovedì fino al 2 luglio; gli altri film in programma sono "Toro scatenato", "Speriamo che sia femmina", "La finestra di fronte". L'iniziativa si avvale del contributo della Fondazione cassa di risparmio di Padova e Rovigo; per informazioni sul Progetto Alzheimer è possibile contattare il numero telefonico 0426940408.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CADA I bombardamenti e le distruzioni di 70 anni fa

Rondina e la guerra dal cielo

ADRIA - Il 70° anniversario della fine della Seconda guerra mondiale è stato il tema sviluppato da Aldo Rondina, ospite ai Giovedì culturali del Cada organizzati da Cesare Loreface. "Riconferma che rischia di passare in sordina - ha esordito lo storico adriese - dal momento che sono in atto le celebrazioni legate al centenario della Grande Guerra". Rondina ha impostato la sua relazione su un'angolazione del tutto particolare, la guerra dal cielo, ossia dei bombardamenti "aspetto che più di ogni altro ha colpito il Paese, in particolare provocando migliaia e migliaia di vittime tra i civili oltre a immane distruzioni".

Rondina ha così mostrato alcune diapo-

sitive tratte da foto e documenti dell'epoca, raccolti negli Archivi Alleati di Londra, Washington e Maxwell, ma anche negli Archivi dell'Aeronautica Italiana, illustrando con grande efficacia i bombardamenti e le incursioni aeree che tanto terrorizzarono gli italiani specialmente negli ultimi anni del conflitto.

"La grande carneficina provocata da queste bombe - ha spiegato - ebbe inizio con l'operazione 'Strangle', strangolamento, attuata dagli Alleati tra il 19 marzo e l'11 maggio 1944 che colpì i più importanti nodi stradali e scali ferroviari della pianura padana allo scopo d'impedire ai tedeschi combattenti in Italia, la ritirata passando per il Brennero. Il 5 giugno

Aldo Rondina ha sviluppato il tema del 70° anniversario della Seconda guerra mondiale. Nella foto, un bombardamento della zona di Cavarzere



1944 gli Alleati entrarono in Roma e il giorno successivo attuarono il colossale Sbarco in Normandia. Da quel momento - ha continuato Rondina - gli Alleati scaricarono sui punti strategici del Polesine e lungo tutta la linea del Po e

dell'Adige migliaia di tonnellate di bombe distruggendo tutti i ponti esistenti: particolarmente colpita la zona di Cavarzere".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA